

Cesena

Covid-19, la terza ondata

Nuovo focolaio in una residenza per anziani

Alla Cra di Savignano otto ospiti contagiati. Positivi anche due operatori sanitari, uno di loro non aveva voluto vaccinarsi

Torna un focolaio Covid in una casa di riposo per anziani e tra i colpiti ci sono anche persone che non hanno voluto vaccinarsi. La struttura in questione è la Casa Residenza Anziani di Savignano di via Rosselli, dove nella giornata di ieri sono risultati positivi al Covid quattro ospiti, tutti regolarmente vaccinati, anche se il vaccino, va ricordato, protegge dall'esito del virus ma non dalla possibilità di contrarlo. Positivo, ed è ben più grave, anche un operatore della stessa struttura. Nella struttura, adesso, gli ospiti positivi sono complessivamente otto (sei si sono vaccinati, due non lo hanno fatto) e due operatori: uno non si era ancora vaccinato, l'altro non aveva voluto ricevere l'inoculazione del vaccino.

Ieri i contagi nel Cesenate sono stati 81, di cui 50 asintomatici, più o meno stabili rispetto ai 79 di venerdì. Di questi 50 tamponi, 15 erano stati effettuati per sintomi, otto derivano da test per categoria lavorativa e sono tre rientri dall'estero. Le femmine contagiate sono 38 e i maschi 43. I guariti nel Cesenate sono 96. Purtroppo si registrano 2 nuovi decessi, un uomo di 85 anni di San Mauro Pascoli e una donna di 74 anni di Cesena. **Dall'inizio** dell'epidemia da Coronavirus, in



Emilia-Romagna si sono registrati 349.822 casi di positività, 1.525 in più rispetto a ieri, su un totale di 28.829 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 5,3%.

LIEVE CRESCITA
Ieri nel Cesenate
81 colpiti dal virus
contro i 79 di venerdì
Due decessi:
un uomo di 85 anni
e una donna di 70

Continua intanto la campagna vaccinale, che in questa fase riguarda il personale della sanità e delle Cra, compresi i degenti delle residenze per anziani, in maggioranza già immunizzati, gli ultraottantenni in assistenza domiciliare e i loro coniugi, se di 80 o più anni, e le persone dai 75 anni in su; proseguono le vaccinazioni anche per il personale scolastico e le forze dell'ordine.

Prosegue anche l'attività di controllo e prevenzione: dei nuovi contagiati, 558 sono asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Complessivamente, tra i nuovi positivi 574 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 737 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. **L'età** media dei nuovi positivi di ieri a livello regionale è 43,7 anni. Sui 558 asintomatici, 348 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 64 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 28 con gli screening sierologici, 6 tramite i test pre-ricovero. Per 112 casi è ancora in corso l'indagine epidemiologica.

La situazione dei contagi nelle province romagnole vede in testa Ravenna (102). Seguono Rimini (96), Cesena (81) e Forlì (72).

re. ce.

VACCINI

Via alle prenotazioni per la fascia 70-74

Da domani ci si può rivolgere a Cup, farmacie e anche dal proprio medico

Da domani la campagna vaccinale viene estesa alle persone dai 70 ai 74 anni, quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi. I canali per prenotare la propria vaccinazione sono quelli tradizionali: dai Cup alle farmacie che effettuano servizio Cup, dal Fascicolo sanitario elettronico al numero dell'Ausl Romagna 800.002.255 dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19; sabato dalle 7.30 alle 13.30. Chi ha tra i 70 e i 79 anni potrà chiedere di essere vaccinato dal proprio medico di base. **Questa** doppia modalità di prenotazione, resa possibile dall'accordo fra l'Azienda e i rappresentanti dei Medici di Medicina Generale, consentirà ai cittadini di questa fascia di età, una maggiore facilitazione alla prenotazione del vaccino.

Entro i primi di maggio è prevista l'immunizzazione delle persone con più di 80 anni, con il 73% di loro che ha già ricevuto la prima dose. Alle 14 di ieri erano state somministrate 1.101.897 dosi di cui 338.359 sono seconde dosi, cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale.

Il conteggio progressivo delle somministrazioni effettuate si può seguire in tempo reale sul portale della Regione Emilia-Romagna dedicato all'argomento: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/vaccino-anti-covid>, che indica anche quante sono le seconde dosi somministrate. Tutte le informazioni sulla campagna vaccinale sono disponibili su: <https://vaccinocovid.regione.emilia-romagna.it>.

Fimmg (medicina generale)

«Vacciniamoci dal proprio medico Non tutti possono chiederlo»

Il segretario Ragazzini: «Operativi da domani Il Governo ha comunicato male, campagna rallentata»

Circolari, direttive e interpretazioni delle stesse. Che il caos regni sovrano in ambito vaccinale, spiega il dottor Marco Ragazzini, segretario della Fimmg Romagna, «lo dimostra la gestione da parte del governo della vicenda AstraZeneca». Questo «ha causato un rallentamento della campagna vaccinale. Considerando che ci sono 4-500 morti al giorno, gli effetti di questa gestione sono purtroppo evi-

denti. Le persone utilizzano farmaci potenzialmente molto più pericolosi di AstraZeneca, ma su di loro non c'è tutta questa discussione».

Ieri i medici di medicina generale hanno partecipato a una riunione on-line con rappresentanti dell'Ausl Romagna e dei sindacati. Tra le novità emerse c'è che, da domani, i medici di medicina generale potranno vaccinare chi ha tra i 70 e i 79 anni. «Chi è in buona salute e accetta di farsi vaccinare con AstraZeneca potrà farlo dal proprio medico di base. Altrimenti può prenotare e andare in un centro vaccinale». La differenza è nei tempi, «perché da noi la vaccinazione

è prevista nel giro di una settimana». L'altra categoria che i medici di base inizieranno a vaccinare, dopo tutte queste indicazioni divise tra governo, Regione e Ausl, sono i caregiver che hanno più di 60 anni (anche a loro toccherà AstraZeneca). È stato inoltre deciso che quella degli insegnanti non è più una categoria prioritaria tra quelle da vaccinare. Ciò significa che chi fa parte del mondo della scuola e finora non si è vaccinato, per poterlo fare dovrà attendere il suo turno in base all'età. «Nel nostro nucleo di cure primarie sono 44 gli insegnanti che non si sono vaccinati», precisa il dottor Ragazzini.

Capitolo pazienti estremamente vulnerabili e vulnerabili, «una cui quota, attorno al 30%, non ha ricevuto l'sms per vaccinarsi». Sempre a partire da domani sarà attivo un portale nel quale il medico di medicina generale potrà registrarsi, inserire i dati

del suo paziente dichiarando che è affetto da una patologia che lo rende estremamente vulnerabile o vulnerabile. Il portale effettuerà una ricerca e comunicherà al medico se il paziente ha già prenotato l'iniezione o meno. «Obesi, non registrati dalla Regione, e diabetici, non hanno ricevuto il messaggio sul telefonino. Chi ha qualche dubbio - consiglia Ragazzini - se fa parte delle categorie dei vulnerabili, contatti il proprio medico di base, che saprà dargli una risposta e dirgli se è possibile prenotare la vaccinazione».

Ragazzini torna sulla confusione generata dalle comunicazioni governative. «Dalla circolare firmata dal commissario per l'emergenza Figliuolo, sembra che chi ha più di 60 anni, ed è senza patologie, debba usare AstraZeneca. Va bene per i 60enni, ma dubito che ci siano tanti 80enni senza patologie...».

Luca Bertaccini

Forlì

Lotta al Covid-19

Lo specializzando: «Anche noi in prima linea»

Davide Mottola, 27 anni, dà il suo contributo in Fiera: «Non faccio le iniezioni, ma pongo le domande preliminari al paziente»

Più vaccini e più in fretta. L'esigenza di dare un impulso in più alla campagna di vaccinazioni in corso ha spinto la Regione a emanare un decreto ad hoc che consentisse anche ai medici specializzandi di fare la loro parte nella lotta al virus. Ai giovani medici, così, sono stati già attivati contratti di lavoro autonomo o di collaborazione continuativa dalla durata massima di un mese, ma prorogabili in caso di necessità. L'impegno – è stato stabilito – non dovrà superare le 12 ore a settimana, così da non compromettere il regolare svolgimento delle attività formative teoriche e pratiche previste dal percorso di studio.

Tra gli specializzandi che contribuiscono alle vaccinazioni alla Fiera di Forlì c'è anche Davide Mottola, 27enne iscritto al primo anno di specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'università di Bologna, presso il Bufalini di Cesena.

Mottola, perché ha deciso di dare la sua disponibilità?

«Perché penso sia la cosa più giusta da fare in questo periodo storico e perché penso che sia un'esperienza importante, visto che per molti di noi questi sono i primissimi incarichi, le primissime vere responsabilità».

Quando ha saputo che ci sarebbe stata questa possibilità?

«Io sono entrato alla specializzazione lo scorso 26 gennaio e, anche se non c'era niente di ufficiale, già si vociferava che anche noi saremo stati chiamati a fare le vaccinazioni. All'inizio, però, le cose non sembravano



allettanti: si parlava di ore extra che, però, sarebbero rientrate nel nostro piano formativo, sottraendo, quindi, tempo ed energie a quello che è il nostro percorso di specializzazione».

Poi i patti sono cambiati?

«Sì. Ci sono state delle contrattazioni anche con i sindacati e

ADESIONE VOLONTARIA

«Penso che sia la cosa giusta da fare in questo periodo storico e che sia un'esperienza importante»

Davide Mottola, iscritto al primo anno di specializzazione in Anestesia e Rianimazione a Bologna

L'Osservatorio regionale formazione medica specialistica, così si è ottenuto di avere un bando a parte che ci tutelasse maggiormente, ci desse la possibilità di scegliere se aderire o meno e ci offrisse anche un compenso per il nostro lavoro, così ho deciso di partecipare al bando uscito lo scorso 19 marzo».

Qual è il vostro compito al punto vaccini?

«Noi non abbiamo il compito di fare le iniezioni, ma poniamo le domande preliminari che servono per effettuare, poi, la scelta del giusto vaccino e per decidere se ci troviamo di fronte a un soggetto particolarmente sensibile che necessita di ricevere la sua dose in ospedale».

Come sono andate le prime ore in Fiera a Forlì?

«Bene. Senz'altro è tutto molto impegnativo perché ci si trova davanti a un flusso continuo di persone che arrivano senza sosta, ma l'ambiente è davvero positivo e, in caso di necessità, possiamo sempre fare riferimento a un medico più esperto per un consulto».

Consiglierebbe questa esperienza a un collega specializzando?

«Sì. In particolare trovo arricchente la possibilità di interfacciarsi ogni giorno con tante persone diverse da ascoltare e indirizzare: dopotutto è proprio questa la base del mestiere che abbiamo scelto».

Sofia Nardi

GLI ANTICORPI

Monoclonali, si parte domani: 47 dosi

Inizierà domani anche in Romagna la cura con gli anticorpi monoclonali. Per questa nuova terapia sperimentale sono disponibili 3.500 dosi in tutta la Regione. Di queste 255 saranno utilizzate in Romagna e, più nel dettaglio, 47 sono state destinate all'ospedale Morgagni-Pierantoni. Le prime sono già state utilizzate martedì all'ospedale Sant'Orsola di Bologna, su tre pazienti. Le cure monoclonali prevedono la somministrazione per via endovenosa di particolari anticorpi creati in laboratorio, capaci di prevenire un decorso grave della malattia in chi si è infettato e risultano indicate per quei pazienti con particolari criticità che li rendono a rischio, quali obesità e diabete, che presentino ancora sintomi lievi e non abbiano contratto il virus da più di cinque giorni.



**QUISISANA
MODIGLIANA**
RESIDENZA PER ANZIANI

0546 942904

- ▶ Servizio di Assistenza Tutelare e Infermieristico H24
- ▶ Servizio di Assistenza Sanitaria (Medico di Struttura)
- ▶ Servizio di Fisioterapia
- ▶ Servizio di Animazione
- ▶ Servizio Assistenza Religiosa
- ▶ Servizio Alberghiero
- ▶ Servizio di Cucina Interna
- ▶ Servizio di Lavanderia Interna

Via del Seminario, 27 - 47015 Modigliana (FC) Tel. 0546 942904 e-mail: modigliana@residenzequisisana.it - www.residenzequisisana.it

«Vaccino anche dal medico di base Ma non tutti possono chiederlo»

Ragazzini, responsabile del Nucleo di cure primarie 2: «Chi ha tra 70 e 79 anni o i caregiver che hanno più di 60 anni, ma dovranno accettare AstraZeneca». Gli insegnanti? Non sono più 'categoria prioritaria'

Circolari, direttive e interpretazioni delle stesse. Che il caos regni sovrano in ambito vaccinale, spiega il dottor Marco Ragazzini, responsabile del Nucleo di cure primarie 2 di viale Risorgimento, «lo dimostra la gestione da parte del governo della vicenda AstraZeneca». Questo «ha causato un rallentamento della campagna vaccinale. Considerando che ci sono 4-500 morti al giorno, gli effetti di questa gestione sono purtroppo evidenti. Le persone utilizzano farmaci potenzialmente molto più pericolosi di AstraZeneca, ma su di loro non c'è tutta questa discussione».

Ieri i medici di medicina generale hanno partecipato a una riunione online con rappresentanti dell'Ausl Romagna e dei sindacati (tra questi la Fimmg, di cui Ragazzini è il segretario romagnolo). Tra le novità emerse c'è che, da domani, i medici di medicina generale potranno vaccinare chi ha tra i 70 e i 79 anni. «Chi è in buona salute e accetta di farsi vaccinare con AstraZene-



Marco Ragazzini, responsabile del Nucleo di cure primarie 2 di viale Risorgimento e segretario Fimmg

te vulnerabili e vulnerabili, «una cui quota, attorno al 30%, non ha ricevuto l'sms per vaccinarsi». Sempre a partire da domani sarà attivo un portale nel quale il medico di medicina generale potrà registrarsi, inserire i dati del suo paziente dichiarando che è affetto da una patologia che lo rende estremamente vulnerabile o vulnerabile. Il portale effettuerà una ricerca e comunicherà al medico se il paziente ha già prenotato l'iniezione o meno. «Diversi pazienti, faccio riferimento agli obesi, non registrati dalla Regione, e ai diabetici, non hanno ricevuto il messaggio sul telefonino. Chi ha qualche dubbio - questo il consiglio di Ragazzini - se fa parte delle categorie dei vulnerabili, contatti il proprio medico di base, che saprà dargli una risposta e dirgli se è possibile prenotare la vaccinazione».

In chiusura, Ragazzini torna sulla confusione generata in questi giorni dalle comunicazioni governative. «Dalla circolare firmata dal commissario per l'emergenza Paolo Figliuolo, sembra che chi ha più di 60 anni, ed è senza patologie, debba usare AstraZeneca. Va bene per i 60enni, ma dubito che ci siano tanti 80enni senza patologie...».

Luca Bertaccini

ca potrà farlo dal proprio medico di base. Altrimenti può prenotare e andare in un centro vaccinale». La differenza è nei tempi, «perché da noi la vaccinazione è prevista nel giro di una settimana». L'altra categoria che i medici di base inizieranno a vaccinare, dopo tutte queste indicazioni divise tra governo, Regione e Ausl, sono i caregiver che hanno più di 60 anni (anche lo-

ro con AstraZeneca). È stato inoltre deciso che quella degli insegnanti non è più una categoria prioritaria tra quelle da vaccinare. Ciò significa che chi fa parte del mondo della scuola e finora non si è vaccinato, per poterlo fare dovrà attendere il suo turno in base all'età. «Nel nostro Nucleo di cure primarie sono 44», precisa il dottor Ragazzini. **Capitolo** pazienti estremamen-

LA CAMPAGNA

Over 70, da domani prenotazioni al via

Da domani la campagna vaccinale viene estesa alle persone dai 70 ai 74 anni, quindi i nati dal 1947 al 1951 compresi. I canali per prenotare la propria vaccinazione sono quelli tradizionali: dai Cup alle farmacie che effettuano servizio Cup, dal Fascicolo sanitario elettronico al numero dell'Ausl Romagna 800.002.255 dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19; sabato dalle 7.30 alle 13.30. Come potete leggere in queste pagine, grazie a un accordo tra le parti, chi ha tra i 70 e i 79 anni potrà chiedere di essere vaccinato dal proprio medico di base. Entro i primi di maggio è prevista l'immunizzazione delle persone con più di 80 anni, con il 73% di loro che ha già ricevuto la prima dose.

Il conteggio progressivo delle somministrazioni effettuate si può seguire in tempo reale sul portale della Regione salute.regione.emilia-romagna.it/vaccino-anti-covid. Alle 14 di ieri erano state somministrate 1.101.897 dosi si cui 338.359 sono seconde dosi, cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Tutte le informazioni sono disponibili su: <https://vaccinocovid.regione.emilia-romagna.it/>.



Le persone utilizzano farmaci potenzialmente molto più pericolosi di AstraZeneca



metalparma

ALLUMINIO BRONZO GHISA OTTONE RAME PIOMBO

via R. Tagliani, 32/A - Parma (zona ex Salamini) • TEL. 0521 241296 • www.metalparma.it